

Pesaro
Rapinatori
chiamano
la polizia

PESARO. Una rapina a mano armata è stata compiuta ieri nell'agenzia della Banca Commerciale Italiana di Pesaro e ha fruttato ai rapinatori un bottino di 230 milioni di lire in contanti.

Continua l'interrogatorio
dei tre del catamarano
Si conta molto su Pieter
per ricostruire il giallo

Rambo: «Sono già condannato»

In cella di isolamento nel carcere di Montacuto, Filippo De Cristofaro è riuscito comunque a sapere che alcuni giornali lo chiamano ancora «Rambo».

DAL NOSTRO INVIATO
JENNIFER WHELETTI

ANCONA. La speranza del magistrato e degli inquirenti si chiama Pieter. L'enigmatico olandese può raccontare la verità sulla tragica vicenda del catamarano...

Una telefonata di «Pippo» c'è stata il 10 giugno, poche ore dopo il delitto; sembra che ce ne sia stata anche un'altra qualche giorno prima.

Finora Pieter ha difeso tutti e tutto, dicendo anche cose assurde. Se era stato invitato ad una crociera, come mai è stato preso, assieme agli altri...

Filippo De Cristofaro fa sapere
«Perché quel soprannome?»
Il giudice dei minori: «Improbabile
l'estradizione di Diane»

mi passi (i tre sono arrivati sabato dalla Tunisia) e già partito contro di essi i primi «situri». L'avvocato dell'ex Rambo, Roberto Tomassini, ha infatti avanzato l'ipotesi di «legittima suspizione».

Grave sciagura del mare
Vicino Iglesias
annegano tre amiche
Una quarta ferita

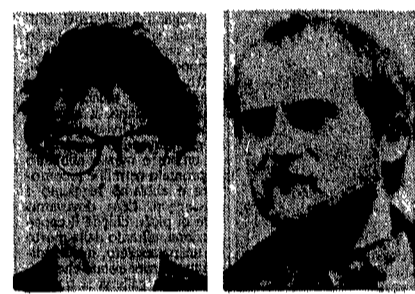
CAGLIARI. Quella che doveva essere una spensierata gita al mare si è conclusa con una tragedia. Tre ragazze, tre amiche, tutte di 17 anni, ieri sono annegate davanti alla spiaggia «Di mezzo» a Gonnella...

I carabinieri vogliono risentire la superteste
Non quadra nulla nelle indagini
sui due assassinati di Mazara

Cinque giorni dopo, del duplice delitto di Capo Feto non si sa nulla. E non perché manchino protagonisti della storia, semmai perché cominciano ad essercene un po' troppi.

DAL NOSTRO INVIATO
SAVIRIO LODATO

MAZARA DEL VALLO. Sono indagini al controcanto. Eppure, nonostante le apparenze, qualche dubbio sulla spiegazione «facile» dell'esecuzione sta prendendo corpo.



Luca Coppola



Giancarlo Prati

due uomini di teatro ci sono andati per un motivo preciso, avendo cioè le idee chiare sui rischi ai quali andavano incontro. Ecco perché è stato ripetutamente interrogato il guardiano del fero, «Non ha sentito i colpi di pistola»...

Il carabiniere ucciso a Bonassola
L'omicida è un nero
tentano di linciare

Ore di tensione, esasperazione e rabbia a Bonassola, il piccolo centro della riviera ligure, dove domenica sera una perquisizione di due venditori ambulanti senegalesi si è trasformata in tragedia: durante il controllo di uno dei due fermati il carabiniere Giancarlo Papaleopre, colpito accidentalmente o di proposito ha battuto la testa ed è morto.

PAOLO SALETTI

GENOVA. Fallou Diagne, 27 anni, nativo del Senegal da qualche tempo residente con la moglie a Cagliari, è stato rinchiuso ieri mattina in una cella delle carceri di La Spezia con l'imputazione di omicidio volontario.

L'incidente nel Napoletano
Salta fabbrica di botti
Una persona è morta
tre sono in fin di vita

NAPOLI. Una persona è morta ed altre quattro sono rimaste gravemente ferite dopo lo scoppio avvenuto all'interno di una fabbrica di esplosivi sulle pendici del Vesuvio, alla periferia di Ercolano.

In ostaggio per 46 giorni
La Nigeria rilancia
la Piave mentre a Koko
si caricano i rifiuti

ROMA. La portacontainer «Piave» lascia il porto di Lagos, in Nigeria, dove era stata «presa in ostaggio» il 9 giugno scorso in seguito alla vicenda dei rifiuti tossici italiani scaricati clandestinamente.

Lecco: tragica domenica per gli appassionati del volo
Sono morti in quattro spazzati via come fucilli da un temporale
Con il deltaplano nella bufera

Sono salite a quattro le vittime della bufera che domenica ha investito uno stormo di deltaplanisti nel Comasco: nel tardo pomeriggio di ieri le squadre di soccorso hanno trovato il corpo senza vita di Mario Maspero, l'ultimo a mancare all'appello del gruppo di appassionati lanciatisi dalla vetta del monte Cornizzolo.

Luca Fazzo. Lo hanno trovato ancora imbragato al deltaplano, schiantato sulle pendici delle Grigne settentrionali, ad una ventina di chilometri dalla montagna da cui aveva spiccato il volo domenica pomeriggio.

Le sorelle, i fratelli, i nipoti, le cognate ed il cognato piangono la tragica scomparsa del loro caro
GIANCARLO PRATI
sensibile e raffinato uomo di teatro, figura limpida, leale, dolce, generoso.